e Riggi, secondo le rispettive quote avranno la proprietà: il materiale possesso e godimento da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accessorii, tutto incluso e niente escluso. Perlochè i Signori Di Gregorio e Laia si spogliano d'ogni diritto, ragione ed azione, che hanno e vantano sul ripetuto fondo rustico e dello stesso ne investono e surrogano nel più ampio e valido modo i coniugi Pasciuta e Riggi in favor dei quali hanno già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire tremila trecentocinquanta (£3350) di cui in quanto a lire milletrecento i venditori Sigg. Di Gregorio e Laia dichiarano averle ricevute dalla comparente Carmela Pasciuta che compra del suddetto fondo rustico sino alla concorrenza di tale somma. In quanto alla rimanenza dell'intero prezzo di vendita in lire duemila cinquanta (sino alla concorrenza di tale somma acquista l'altro coniuge

3350
4
1340

Calogero Riggi) lire trecentosettantacinque essi Sigg. Di Gregorio e Laia dichiarano pure d'averle ricevute dal medesimo Riggi e della intera metà in lire milleseicentosettantacinque rilasciano ai solventi ampia quietanza, e lire milleseicentosettantacinque che rappresentano l'altra metà dell'intero prezzo il ripetuto Calogero Riggi promette e si obbliga pagarle e corrispondere in moneta di corso legale nel Regno ai venditori Sigg. Di Gregorio e Laia nel loro domicilio, qui in Ribera a trenta Giugno millenovecentoquattro, essendo in mora legale alla semplice scadenza del termine senza bisogno d'interpello a cui esso Riggi espressamente rinunzia. Dichiara la comparente Carmela Pasciuta che delle lire milletrecento, come sopra da lei pagate ai Sigg. Di Gregorio e Laia in quanto a lire mille sono quelle stesse che ebbe costituite in dote dalla sua nonna materna Sig.a Vincenza Musso in virtù di contratto dotale dei sei Gennaio millenovecento tre, rogato da Notar Giovanbattista

1675